

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche



V CONGRESSO NAZIONALE INT 1997-2016

Dr. Giuseppe (Ivan) Zambon

La dispensa ha finalità meramente informativa e, in nessun caso, potrà essere considerata consulenza, pertanto le considerazioni svolte nel documento non possono ritenersi supporto sufficiente per l'adozione di scelte e decisioni.



Pillole fiscali/Curiosità burocratiche
Giuseppe (Ivan) Zambon Ottobre 2016

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche



*Un contribuente è uno che lavora per lo stato,
ma senza avere vinto un concorso pubblico*

Ronald Reagan

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

“Così la burocrazia soffocherà le vendite”

IL TARTUFAIO (TRIFOLAO) SCONTENTO E LE SUE CONTRADDIZIONI

**Legge di delegazione europea n. 122/2016, art. 29: dal
01.01.2017:**

- **l'IVA sulle cessioni di tartufi scende dal 22% al 10%;**
- **eliminata l'autofattura con IVA non detraibile per gli acquisti fatti presso raccoglitori occasionali;**
- **applicazione della ritenuta a titolo di imposta del 23% sui compensi corrisposti agli stessi.**

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Per il cavatore di trifole o tartufi, il cosiddetto trifolao (il tartufaio piemontese), la nuova norma sembra destinata a creare solo polemiche e problemi. Afferma Paolo Montanaro (Presidente dell'Associazione Nazionale TartufOK):

- Se il commerciante tratta con il trifolao per 1.000 euro di tartufi poi gliene deve dare soltanto 770 (ritenuta 23%)
- Non sembra esistere in Italia una sola ricevuta fatta da un cavatore, nemmeno esposta al museo. Perché con i tartufi il problema è trovarli, non venderli, e ci sarà sempre qualcuno disposto a comprarli in nero, senza alcun documento

Inoltre:

- è vero che l'Iva scende dal 22 al 10%, ma negli altri Paesi UE, dove il tartufo è considerato prodotto agricolo, l'IVA è al 4% e tutta la filiera può giovare degli aiuti e dei finanziamenti UE
- Ma che anche in Italia il tartufo diventi prodotto agricolo spaventa i trifolao, che temono di veder cessato il loro diritto alla ricerca libera nei terreni altrui
- La soluzione?: viene richiesta una franchigia di 10.000 euro l'anno a titolo di rimborso spese ai trifolao per far emergere il nero.

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Possibile prossima novità?

Ritorno al passato?

Verranno riesumate, dunque, le salme delle dichiarazioni IVA periodiche mensili o trimestrali decedute per la seconda volta nel 2002 dopo solo 4 anni di vita e dopo una precedente esistenza di 6 anni dal 1973 al 1979?

Il dubbio è d'obbligo dopo le affermazioni nello scorso mese di dicembre del Fondo Monetario Internazionale in un rapporto intitolato "Rafforzamento della governance e dell'efficacia delle Agenzie fiscali", pubblicato in risposta alla richiesta di assistenza tecnica avanzata dal nostro Paese.

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

FMI: l'Italia soffre l'assenza di una dichiarazione IVA periodica

L'Italia è l'unico Stato membro UE che non ha obblighi dichiarativi IVA periodici (mensili o trimestrali) e per giunta la scadenza del modello annuale è attualmente fissata al mese di settembre dell'anno successivo a quello di riferimento anche se bisogna rilevare che dal 2017 (periodo d'imposta 2016) la presentazione del modello in forma autonoma sarà anticipata obbligatoriamente al mese di febbraio con conseguente abrogazione della comunicazione annuale dati IVA *(3 settembre 2016 * fonte Ipsoa)*

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

L'Italia deve ridefinire, in ottica di compliance e di lotta alle frodi, la gestione dell'IVA, per quanto concerne gli adempimenti e le tecniche di audit anche e soprattutto con una vision preventiva.

Le modalità di presentazione delle dichiarazioni, in particolar modo l'assenza di un modello periodico e la sua complessità, il pagamento dell'IVA e la rendicontazione della stessa, limitano profondamente la possibilità di esercitare un controllo efficace e tempestivo.

Affidarsi esclusivamente alle informazioni relative ai versamenti non è sufficiente; un aiuto concreto potrebbe giungere dalla trasmissione telematica delle fatture e dei corrispettivi (*3 settembre 2016*

** fonte Ipsoa)*

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

ULTIM'ORA: per ridurre il nostro vat gap molto elevato denunciato dalla Commissione Europe un mese fa (*è il più alto d'Europa nel 2014!*) con la Legge di Bilancio 2017 verranno previste:

- Comunicazioni trimestrali IVA (*si presume semplificate rispetto alla Comunicazione IVA annuale soppressa dal 2017*)
- Lettere di compliance inviate ai contribuenti decorsi 15 giorni dalla comunicazione (*praticamente in tempo reale!*) in caso di mancati o insufficienti versamenti IVA rispetto ai dati comunicati, con l'invito a pagare (*anche ratealmente?*)
- Solo dopo questo primo alert, se disatteso, scatteranno controlli e accertamenti
- Possibile riconoscimento di un credito d'imposta per ridurre gli oneri connessi a questo nuovo adempimento già definito dalla stampa «spesometro trimestrale analitico»

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Legge di Bilancio 2017

Da quanti anni sentiamo parlare di
I.R.I. (Imposta sul reddito Imprenditoriale)?

IL 2017 SARA' L'ANNO GIUSTO?

Pagheremo realmente solo il 24%?
Sarà applicabile anche ai professionisti?
Ma a chi conviene davvero?

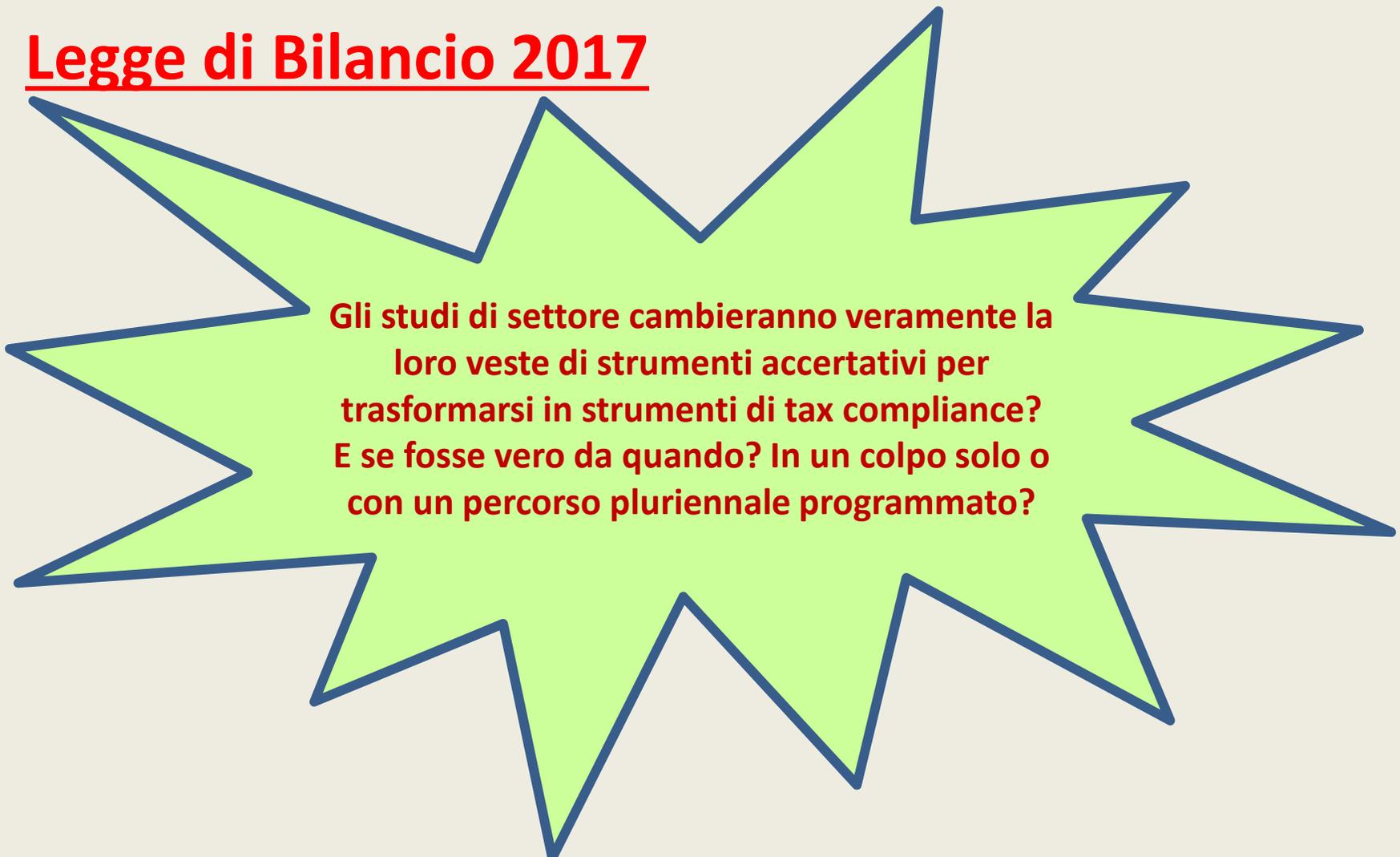
Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Legge di Bilancio 2017

Sarà vero che le imprese in contabilità semplificata dal 2017 adotteranno il regime di cassa già utilizzato dal lavoro autonomo? Ci dimenticheremo anche per loro di ratei e risconti, fatture da emettere e da ricevere, lavori in corso e rimanenze?

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Legge di Bilancio 2017



Gli studi di settore cambieranno veramente la loro veste di strumenti accertativi per trasformarsi in strumenti di tax compliance? E se fosse vero da quando? In un colpo solo o con un percorso pluriennale programmato?

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Legge di Bilancio 2017

Le tre precedenti diapositive riassumono, con doverosi dubbi, altrettante novità «annunciate» come presenti nella prossima Legge di Bilancio (dal 2016 scompare la Legge di Stabilità che a sua volta aveva preso il posto della Legge Finanziaria) dal vice ministro Luigi Casero e dal sottosegretario Tommaso Nannicini ai rappresentanti di R.E TE. IMPRESE Italia due settimane fa (ma già preannunciate anche dal Presidente del Consiglio).

- **L'I.R.I.** (acronimo di **Imposta sul Reddito Imprenditoriale**) appare per la prima volta nella Legge Finanziaria del 2008 e viene poi ripresa più volte senza mai vedere la luce. Riappare da ultimo nella legge delega per la revisione fiscale del 2014 e la sua attuazione potrebbe arrivare con la Legge di Bilancio 2017.

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Legge di Bilancio 2017

- Consisterebbe nella tassazione sostitutiva con aliquota del 24% (*percentuale a cui viene ricondotta anche l'IRES come già previsto dalla Legge di Stabilità 2016*) dei redditi d'impresa prodotti da società personali (**e studi associati?**), ditte individuali (**e lavoro autonomo?**), per la parte di utili non prelevata dall'imprenditore/**professionista?** o distribuita ai soci/**associati?**
- Gli utili prelevati, invece, per il soddisfacimento dei bisogni personali e della famiglia saranno deducibili dalla base imponibile dell'I.R.I. e confluiranno nel reddito complessivo (Quadro RN) dell'imprenditore/**professionista?** e del socio/**associato?** tassati con gli attuali scaglioni IRPEF all'aliquota marginale.

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Legge di Bilancio 2017

I.R.I.: (D)ubbi * (P)erplessità * (N)ecessità * (C)ertezze

- Il regime dell'imposta sostitutiva del 24% dovrà essere opzionale (N)
- Sarà applicabile anche al lavoro autonomo professionale? (P)
- Dovrà essere possibile solo in presenza di contabilità ordinaria (N)
- Dovranno confluire in RN solo i prelevamenti di utili conseguiti dal 2017 (N)
- Gli utili prelevati e già tassati al 24%, confluiranno anch'essi in RN? (D)
- Se sì, sarà scomputabile l'IRI come credito d'imposta? (D)
- Oppure si tasseranno solo in parte come per l'IRES? (D)
- Si applicherà la ritenuta d'imposta se partecipazioni non qualificate? (D)
- La tassazione dei prelevamenti avverrà con il metodo L.I.F.O.?(D)
- Se sì, l'eccedenza prelevata rispetto all'utile di periodo concorre in RN o produce imponibile negativo riportabile ai fini I.R.I.? (D)
- L'applicazione dell'IRI comporterà l'indeducibilità di oneri e l'inapplicabilità di detrazioni (C): i contributi saranno deducibili ante tassazione IRI? (D)
- L'I.R.I. la applica la società di persone o il singolo socio nel quadro RH? (D)

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Legge di Bilancio 2017

REGIME DI CASSA PER LE IMPRESE SEMPLIFICATE

- Anche le imprese in contabilità semplificata (e si presume anche quelle in regime contabile agevolato, cd. ex minimi), così come già quelle in regime fiscale di vantaggio (cd. minimi) e i forfetari, saranno tassati seguendo il regime di cassa. **Si spera su opzione, considerandolo a tutti gli effetti un nuovo regime contabile!!**

MA SARA' VERA SEMPLIFICAZIONE?

- Questo regime è stato chiesto insistentemente da artigiani e commercianti, ma se nei forfetari e nei minimi il volume di documenti è poco rilevante nelle contabilità semplificate le fatture emesse e ricevute possono raggiungere le migliaia e con pagamenti ed incassi non sempre tracciabili, pagate anche a rate magari in contanti.
- Applicare questo regime complicherà notevolmente la vita del contribuente e, soprattutto, i costi del consulente che lo assiste se, come prevedibile, ricadrà su di esso l'onere di recuperare incassi e pagamenti da estratti conto, elenchi di presentazione di ricevute bancarie, ricevute di bonifici, r.i.d. bancari, insoluti e, soprattutto, da registri «obbligatorii» di cassa compilati chissà come!!

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Legge di Bilancio 2017

- Gli **STUDI DI SETTORE** si avviano verso l'abolizione? Sembra che verranno gradualmente messi a punto nuovi «*indicatori di compliance*» per stabilire il grado di affidabilità del contribuente in luogo degli indici di congruità, coerenza e normalità.
- Gli indicatori di normalità economica (*finora utilizzati per la stima dei ricavi*) diventeranno indicatori per il calcolo del livello di affidabilità; oltre ai ricavi saranno stimati anche il valore aggiunto e il reddito d'impresa:
 - **Indicatore di compliance:** dato sintetico che fornisce, su scala da uno a dieci, il grado di affidabilità del contribuente. Al contribuente l'Agenzia delle Entrate comunicherà il risultato dell'indicatore sintetico e le sue diverse componenti, comprese quelle che appaiono incoerenti. Se il contribuente raggiunge un grado elevato avrà accesso al sistema premiale che prevede oggi, tra l'altro:
 - Percorso accelerato per i rimborsi fiscali
 - Esclusione da alcuni tipi di accertamento
 - Riduzione del periodo di accertabilità

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Legge di Bilancio 2017

Siamo sicuri di non cadere dalla padella nella brace?

- E' vero che in un prossimo futuro gli studi di settore non saranno più utilizzati come strumento accertativo dei ricavi, ma è anche vero che mancherà quel valore a cui il contribuente può oggi adeguarsi raggiungendo una certa tranquillità fiscale e superando «l'ansia da prestazione imprenditoriale»
- Ci diranno: sei molto affidabile, appena affidabile, poco affidabile, per nulla affidabile (*il tutto da 1 a 10: ma non potrebbero usare le lettere dell'alfabeto come fanno per i voti a scuola negli Stati Uniti, in Cina, in Arabia Saudita, in India ed Indonesia e da quest'anno di nuovo anche in Italia?* «*Misurare con un numero la gioia di essere fiscalmente affidabile è come misurare il cielo con un righello*»*) e se va bene esultando aggiungeranno: «**Hai vinto!! Eccoti il premio!**»
- E se non vinciamo? Non ci chiederanno più di adeguarci, certo, ma ci accerteranno tutti? E sulla base di cosa: **i ricavi, il valore aggiunto o il reddito affidabili?** E a quale livello di affidabilità? O sarà sufficiente che gli anni successivi migliori la nostra prestazione (*e qui torna l'ansia..!!*) avvicinandoci ad un maggiore grado di affidabilità per essere premiati? E in quanti anni eventualmente? **Un consiglio: comprate pure i fiori di Bach per superare l'ansia, se volete, ma ricordate che non sono detraibili le medicine olistiche!!**

*«*Misurare con un numero la gioia di apprendere di un bambino è come misurare il cielo con un righello*»
- Senatrice Francesca Puglisi

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

BUROCRAZIA: il potere degli uffici

- Per **burocrazia** dal francese *bureau* ("ufficio") connesso al greco *krátos* ("potere") si intende l'organizzazione di persone e risorse destinate alla realizzazione di un fine collettivo secondo criteri di **razionalità, imparzialità e impersonalità**.
- Il termine assume a volte un **valore dispregiativo** teso ad indicare l'eccessivo iter o vincoli per il raggiungimento di determinati obiettivi personali o statali.
- I **difensori della burocrazia** difendono invece tale aspetto giustificandoli con la corretta applicazione di leggi e procedure definite precedentemente da terzi secondo i **principi di legalità e uguaglianza**.



Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

IL LINGUAGGIO BUROCRATICO

E' il linguaggio delle amministrazioni (pubbliche o private). In Italia è caratterizzato da un lessico e da costruzioni sintattiche particolari che lo rendono lontano dal linguaggio comune e comprensibile.

Rappresenta una delle maggiori difficoltà che il cittadino incontra nell'adempimento dei suoi doveri e nell'esercizio dei suoi diritti. E' caratterizzato da:

- **Termini ricercati**, parole non comuni a volte presi da testi letterali. Ad esempio **esborso (spesa)**; una lettera inesitata (**lettera non spedita**); **obliterare (timbrare)**; **oblazione (pagamento)**
- **Espressioni latine** derivanti dal linguaggio giuridico: **de facto, de iure, ad valorem, ne bis in idem, de cuius, pro domus sua, sua sponte, ex tunc, ex nunc**, ecc.
- **Neologismi** con un proprio stile. Es: **allaccio, subentro**. Se si può scegliere tra due termini, uno che classifica il testo come burocratico e uno normale è preferibile quest'ultimo.
- Accosta nello stesso testo **elementi arcaici** (locuzioni latine) a **prestiti da altre lingue** perché c'è l'intenzione di far vedere una certa efficienza e modernità. Es: **partnership, breefing, sharing** ecc.
- Tendenza ad usare **eufemismi** per non essere troppo espliciti, ad esempio quando si parla di soldi e licenziamenti. (Es. **Corresponsione di una somma= pagare**).
- **Verbo generico più sostantivo**: portare a conoscenza invece che informare, porre fine invece che finire.
- **Sovrabbondanza di locuzioni** eccessive tipo: «**di tautologica evidenza...**» «**entro e non oltre...**» «**apposito spazio...**»: apposito da solo marca il testo come burocratico.
- **Sintassi pesante con tanti incisi**. Tipico del linguaggio è l'inserimento di subordinate lunghe prima della principale.
- **Stile impersonale** per rendere distante la comunicazione (non si vuole instaurare un rapporto diretto).

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

La burocrazia: un'eredità dei tempi andati
e che in Italia ha radici lontane (*comincia con l'Imperatore Claudio nel I sec. D.C.*)

La burocrazia fiscale nel Piemonte Napoleonico (di ieri)

- Nel 1805 il Piemonte divenne una regione dell'Impero Francese. Questo documento è una notifica per il pagamento delle imposte dirette, dovute dagli eredi del nobile piemontese Cristoforo Biandrà alla città di Ozzano; sul retro del documento, c'è la ricevuta del pagamento. Questa è la prima parte del documento risalente al 15 messidoro anno 13 (4 luglio 1805)

IL TESTO: MANDAMENTO DI S. GIORGIO * AVVISO Ozzano * CONTRIBUTIONI DIRETTE DELL'ANNO 13

Fonda., e Spe. Guerra. art: 18: e Porte, e fine. art. 92:

Il signor Biandrà Erede fu di Cristoffaro è avvertito che le sue Contribuzioni dirette dell'anno corrente rilevano in totale alla somma di franchi novantacinque, centesi ventitre ---

Si previene che debbono pagarsi per duodecimo in ogni mese, e che in difetto di pagamento si procederà in conformità del Decreto del prefetto in data 9. Germile Anno XII.

Il Bureau sarà aperto in Ozzano --- nè giorni ultimi di ciascun mese Francese nella Casa

Ozzano S. Giorgio li 15 : Messidoro Anno 13 :

Dettaglio delle Contribuz. Cioè

Fonda: art:18: ---- fr. 88:44:

Spese Guerra art:18 – “ 6:59:

Porte e fine. art:92 – “ -:20:

Il ricevidore

DE REGIBUS

Tot. fr: 95:23:

G. De Regibus Ricev

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

MANDAMENTO
DI S. GIORGIO

AVVISO *Ozzano*

CONTRIBUZIONI DIRETTE DELL' ANNO 13^o

Fond. art. 14. e Spese Guarn. art. 14. e Porte, e Fin. art. 92:
Il Signor *Bianchi Erade fr. S. Cristofforo* è avvertito che le sue Contribuzioni dirette dell' anno corrente rilevano in totale alla somma di *franchi novantacinque, centesi ventitre*.
Si previene che debbono pagarsi per duodecimo in ogni mese, e che in difetto di pagamento si procederà in conformità del Decreto del Prefetto in data 9. Germile Anno XII.

Il Bureau sarà aperto in *Ozzano* ne' giorni *ultimi* di ciascun mese Francese nella Casa

Ozzano S. Giorgio li 15: Messidoro

Anno 13^o

Dettaglio delle Contribuz. Cioè

Il Ricevidore
DE-REGIBUS

Fond. art. 14. fr. 45: 44:

Spese Guarn. art. 14. " 6: 59:

Porte, e Fin. art. 92 " : 20:

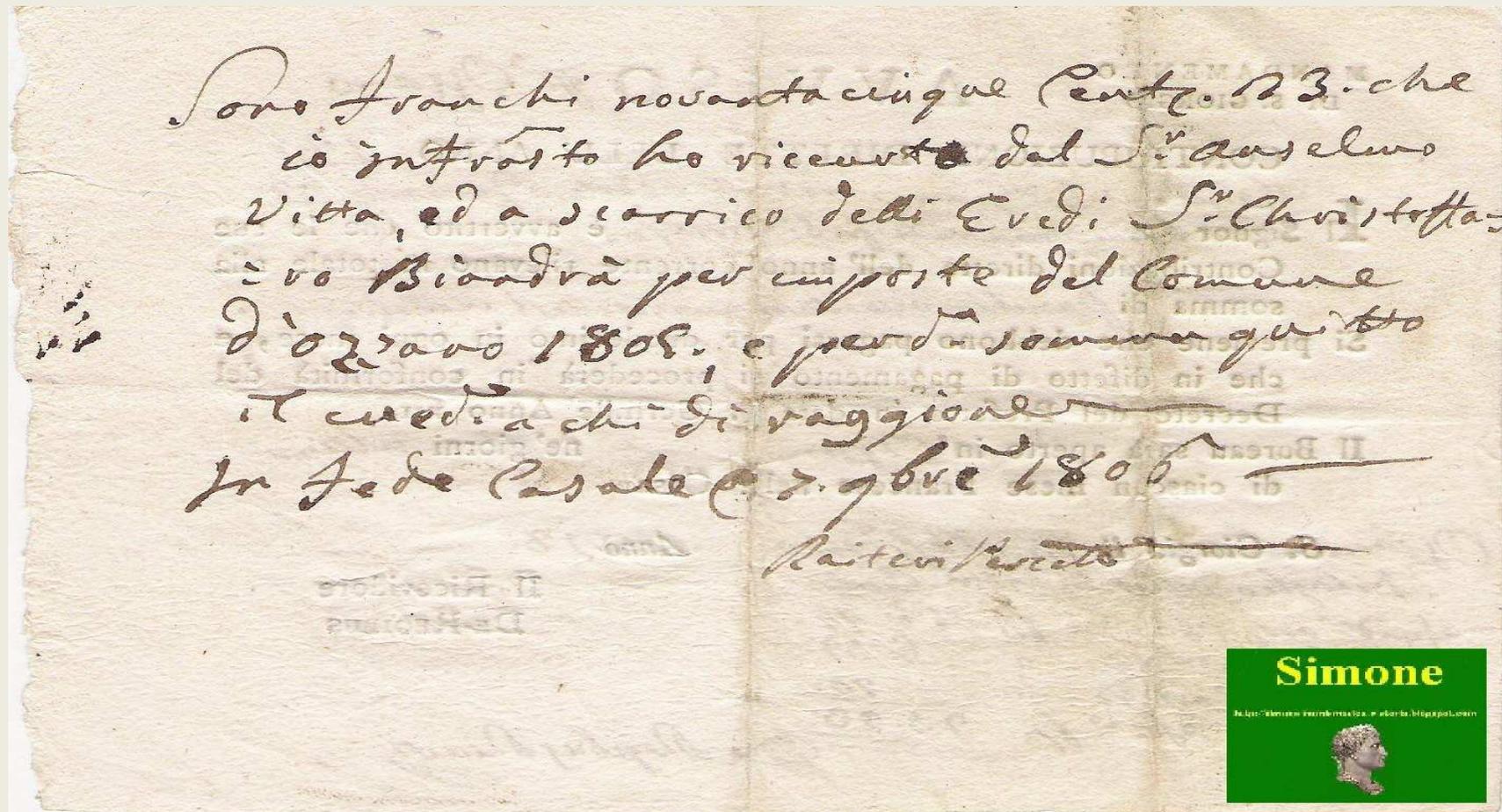
Tot. fr. 95: 23:

De Regibus Bianchi



Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Sono franchi novantacinque Cente. 23. che io ___(nome illeggibile)___ ho ricevuto dal Sr. Anselmo Vitta, ed a scarrico delli Eredi Sr. Christoffaro Biandrà per imposte del Comune d'Ozzano 1805., e per la somma qui sotto _____ a chi di raggione _____
In fede Casale 7 9bre 1806 _____



Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

E nel Piemonte democratico di oggi (Moncalieri) di burocrazia si muore



Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

...e la scuola non è indenne: Quattro fori nel muro (Massimo Gramellini)

PER INSTALLARE UN LAVAGNA AL MURO, IN UNA SCUOLA, OCCORRE UNA DOCUMENTAZIONE UFFICIALE CHE ATTESTI LA NATURA URGENTE DELL'INTERVENTO!

- **Il problema italiano è condensato in una lettera apparsa su «Repubblica»: vi si narrano le gesta di una comunità scolastica alle prese con il tentativo di spostare una lavagna da un'aula all' altra - Una vicenda che - tra autorizzazioni e vincoli - diventa un'avventura ai confini della realtà... –**
- Il progetto, invero ambizioso, incontra subito un ostacolo: per appendere la lavagna bisogna fare quattro fori nel muro. I genitori degli alunni destinati a beneficiare del prezioso strumento didattico si offrono di provvedere con il trapano di casa, ma il loro slancio viene frenato dalla regola per cui i lavori devono essere svolti a regola d'arte. Si convoca dunque un artista, nella fattispecie un elettricista, che accetta il rischioso incarico a titolo gratuito.
- E qui subentra il secondo inciampo: per autorizzare i quattro fori occorre una fattura o quantomeno una documentazione ufficiale che attesti la natura urgente dell'intervento. Ma come attribuire a quei quattro fori il marchio indispensabile dell'urgenza?
- Genitori e insegnanti convengono che l'unica via d' uscita consista nel penetrare nottetempo dentro la scuola e prendere a picconate il muro. L' opera di ricostruzione, a quel punto necessaria, consentirebbe l'aggiunta dei quattro buchi. Ma desistono dall' impresa in quanto persone perbene, requisito che in Italia male si concilia con l'efficienza, e alla fine decidono di lasciare la lavagna dov' è.
- **Moltiplicate per un milione di casi questa storia e avrete la radiografia fedele di un Paese bloccato, dove le leggi della burocrazia sono talmente numerose e ottuse che violarle diventa spesso l'unico sistema per metterlo in moto**

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Per tacer del servizio mortuario di Milano
che vuol far firmare ai defunti il trasporto della salma

COMUNE DI MILANO
UFFICIO DEL SERVIZIO MORTUARIO
CORPO DEI NECROFORI

I necrofori N. _____

alle ore _____ del giorno _____ al re _____

per il trasporto della salma sottoindicata, dalla casa alla C _____
e da questa al Cimitero di _____

Nome e Cognome e firma del defunto _____

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

Lungo Ticino a Pavia: il riciclo delle targhe (fiume e città)



Pillole fiscali/Curiosità burocratiche



Pillole fiscali/Curiosità burocratiche

E se è vero, come lo è, che la burocrazia è fatta di persone, allora non possiamo che chiudere con una massima della grande Emma Bonino:

“Non possiamo fare la rivoluzione, ma possiamo provare giornalmente a cambiare le cose nel nostro piccolo, facendo il nostro dovere un po’ meglio. Basta un po’...”.

Pillole fiscali/Curiosità burocratiche



"Condividere la conoscenza è un modo per raggiungere l'immortalità"
(Tensin Gyatso – 14° Dalai Lama, Premio Nobel per la Pace)

FINI

07/08 ottobre 2016

V CONGRESSO NAZIONALE INT 1997-2016